

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6283 del 24/11/2017
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c. con sede legale e impianto in Forlì - Via Vanzetti n. 19. Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di messa in riserva/deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6516 del 24/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventiquattro NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** con sede legale e impianto in Forlì - Via Vanzetti n. 19. **Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di messa in riserva/deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi.**

IL DIRIGENTE DI ARPAE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Dato atto che con autorizzazione n. 514 del 30.07.2007, prot. prov.le 72402/07, come modificata e integrata con atto n. 218 del 18.04.2008, prot. prov.le n. 41537/08, atto n. 8 del 13.01.2009, prot. prov.le n. 1574/09, e con atto n. 260 del 10.06.2009, prot. prov.le n. 55675/09, avente validità fino al 30.06.2017, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la gestione dell'impianto sito in Comune di Forlì, Via Vanzetti n. 19 di titolarità della ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.**;

Vista la domanda pervenuta in data 29.12.2016, PGFC n. 18883/16, con cui la ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** ha chiesto il rinnovo con modifiche della suddetta autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 chiedendo altresì il rilascio di autorizzazione unica comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- nulla osta/parere sull'impatto acustico;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento inerente il rinnovo in oggetto inviata alla ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** con nota PGFC n. 1409 del 31.01.2017 ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che l'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 dispone quanto segue: *"l'autorizzazione ... è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. A tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla regione che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate"*.

Dato atto che la ditta ha presentato la domanda entro i termini previsti dall'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06, e che pertanto con DET. AMB-2017-3126 del 20.06.2017 la validità della garanzia finanziaria prestata sull'impianto, in scadenza al 30.06.2019 è stata estesa fino al 31.12.2019 ed è stato dato atto che l'attività di gestione rifiuti della ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** oggetto dell'autorizzazione n. 514 del 30.07.2007, prot. prov.le 72402/07 e s.m.i. poteva proseguire in conformità alle disposizioni dell'autorizzazione stessa fino alla conclusione del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione avviato con nota PGFC n. 1409 del 31.01.2017, e comunque non oltre il 31.12.2017;

Vista l'istruttoria della Conferenza di Servizi nella seduta del 07.03.2017 e la successiva richiesta di integrazioni inviata alla ditta in oggetto con nota PGFC n. 4318 del 21.03.2017;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** acquisita ai PGFC n 7758/17 del 22.05.2017 e 7826/17 del 23.05.2017;

Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 01.09.2017, nella quale la Conferenza ha evidenziato alcune carenze documentali e in particolare ha rilevato quanto segue, decidendo di aggiornare i propri lavori al 22.09.2017:

- l'operazione di pressatura delle singole tipologie di rifiuti classificati con il medesimo codice EER trattandosi di mero adeguamento volumetrico non necessita di autorizzazione specifica attraverso l'attribuzione di una delle operazioni previste dagli allegati B e C della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e pertanto l'operazione è effettuabile nell'ambito della messa in riserva o deposito preliminare finalizzata all'ottimizzazione del trasporto;
- relativamente alla procedura adottata dalla ditta ai fini dell'esclusione dal campo di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si è ritenuta insufficiente la documentazione presentata in quanto la procedura proposta risultava carente della corrispondenza tra lo stoccaggio fisico nell'impianto e la destinazione finale dei rifiuti.

Vista la documentazione trasmessa volontariamente dalla ditta in data 21.09.2017, acquisita ai PGFC n. 13924 e 13935 del 21.09.2017 a seguito degli esiti della suddetta Conferenza del 01.09.2017, comunicati alla ditta con nota PGFC n. 13753 del 18.09.2017;

Vista la nota PGFC n. 13972 del 22.09.2017 con cui la seduta della Conferenza del 22.09.2017 è stata rinviata a data da destinarsi, in quanto era necessario ulteriore tempo per poter effettuare l'istruttoria sulla documentazione trasmessa dalla ditta il 21.09.2017;

Vista la ulteriore documentazione trasmessa dalla ditta e acquisita al PGFC n. 14479 del 03.10.2017;

Evidenziato che con la domanda di rinnovo in oggetto sono state apportate, sinteticamente, le seguenti principali modifiche:

1. Inserimento dei seguenti titoli abilitativi:
 - *autorizzazione per le Emissioni in atmosfera (art.269 del Dlgs.152/06);*
 - *parere/nulla osta su impatto acustico;*
2. rinuncia dell'operazione **R4** (trattamento di deargentazione) con la rimozione dei serbatoi di lavorazione posti all'interno del capannone con relativo bacino di contenimento e dei 4 serbatoi fuori terra posti all'esterno del capannone;
3. rinuncia all'operazione **D13** *raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12* e all'operazione **D14** *ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;*
4. conseguente diminuzione dei quantitativi complessivi dei rifiuti in stoccaggio istantaneo (da 306,5 t di cui al massimo 291,2 t di pericolosi a 212,5 di cui al massimo 197,2 t di pericolosi) nonché di quelli annuali (da 2980 t/anno a 2500 t/anno);
5. a rinuncia a diversi codici EER;
6. inserimento all'interno del capannone due nuovi corpi tecnici denominati: *Cubo-plast 1 e Cubo-plast 2, di volume pari a 1 mc cadauno;*
7. inserimento dell'operazione di recupero **R13** su diversi codici **EER** già autorizzati in operazione di smaltimento D15;
8. inserimento dei seguenti nuovi codici EER per l'operazione di smaltimento **D15** e per l'operazione di recupero **R13**: **100104*** *ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia* e il **160113*** *liquidi per freni;*

Dato atto che la Conferenza nelle sedute del 01.09.2017 e del 19.10.2017 ha espresso il proprio parere secondo cui le modifiche apportate non necessitano di procedura di screening in quanto vengono eliminate alcune operazioni di gestione rifiuti attualmente autorizzate, diminuiscono i quantitativi di rifiuti complessivamente gestiti, compresi i quantitativi di rifiuti pericolosi e i nuovi codici EER richiesti nonché l'inserimento dell'operazione R13 su diversi codici EER non apportano modifiche gestionali all'impianto;

Acquisita al PGFC n. 15398 del 19.10.2017, la Relazione tecnica istruttoria sulla matrice rifiuti ed emissioni in atmosfera, predisposta dal Servizio Territoriale di Arpae;

Visto il parere del Comune di Forlì, reso nell'ambito della seduta della Conferenza del 19.10.2017, e acquisito al PGFC 15516 del 23.10.2017, da cui risulta quanto segue:

"1. PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Sentito il parere dell'Unità Pianificazione ed Urbanistica, si attesta la compatibilità urbanistica ai sensi del D.P.R. 280/2001. Si rileva dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici allegati alla domanda, che l'intervento prevede la rimozione di n. 4 serbatoi posti all'esterno del fabbricato; si precisa pertanto che tale intervento è subordinato a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 15/2013.

2. IMPATTO ACUSTICO

Si esprime parere favorevole relativamente al rispetto della ditta dei valori limite differenziali di immissione ed i valori assoluti di immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e della classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì, come da dichiarazione del TCA, integrata dalla ditta a seguito dei richiesta del Comune.”;

Considerato che la Conferenza nella seduta del 19.10.2017, ha concluso i lavori esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, del parere/nulla osta in merito all'impatto acustico nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nel dispositivo e negli allegati al presente atto, e che tali conclusioni sono state inviate alla ditta con nota PGFC n. 15535 del 23.10.2017;

Vista la nota acquisita al PGFC n. 15731 del 26.10.2017, con cui la ditta comunica di avere riscontrato alcune incongruenze nel verbale della seduta del 19.10.2017, tra cui un'incongruenza tra la prescrizione n. 15 *“La ditta chiede di utilizzare la cisterna n. 1, detenuta all'interno del bacino 1 e le cisterne n. 8, 9, 10, 11 e 12 detenute all'interno del bacino 2, sia per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, che per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi: si ritiene che tale procedura possa essere autorizzata garantendo il rispetto dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 con la prescrizione di un'adeguata bonifica delle cisterne in oggetto ogni qualvolta avvenga il cambio di tipologia dei rifiuti e l'annotazione dell'avvenuta bonifica, come nota, sul registro di carico/scarico dei rifiuti;”* e quanto esplicitato nella procedura n. 6 del Manuale operativo, rev. 9/17

Dato atto che le incongruenze costituite da meri errori materiali vengono rettificate nel presente atto;

Ritenuto altresì che la prescrizione n. 15 non sia in contrasto con la procedura n. 06 del Manuale operativo (Rev. 7 di Settembre 2017), in quanto nella stessa non è esplicitato il produttore del rifiuto. A tal proposito inoltre, il Servizio Territoriale di Arpae per vie brevi, ha precisato quanto segue: *“Con quanto riportato nel verbale si voleva specificare che nel registro di carico scarico del rifiuto prodotto dal centro ESA in corrispondenza dell'operazione di carico del rifiuto prodotto dall'attività di bonifica (perchè ogni attività di bonifica produce un rifiuto) venga riportata nel campo “annotazioni” l'indicazione della cisterna presso la quale è stata fatta la bonifica (Es: bonifica cisterna n. 9).*

Di fatto nel registro vidimato da Arpae potranno verificarsi es.: data, ditta esecutrice, etc., mentre nel registro fiscale di carico/scarico del rifiuto prodotto si verificherà il corretto carico del rifiuto prodotto in proprio, in corrispondenza di ogni operazione di bonifica.

Le due prescrizioni (registro di carico/scarico - registro Arpae) non sono in contrasto, ma anzi integrano la finalità di verificare l'avvenuta bonifica e la corretta gestione del rifiuto prodotto, avendo la ditta richiesto di utilizzare alcune cisterne sia per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, che per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi”;

Ritenuto pertanto opportuno confermare la prescrizione suddetta come riportato nel verbale della seduta del 19.10.2017;

Visti in particolare gli **elaborati progettuali** di seguito indicati:

1. Relazione per integrazioni volontarie, datata Settembre 2017, acquisita al PGFC n. 14479 del 03.10.2017
2. Tavola Unica “Planimetria del Centro di Stoccaggio – Stato modificato”, datata settembre 2017, a firma del geom. C.Bandini, acquisita al PGFC n. 13924 del 21.09.2017

2. Manuale Operativo dell'impianto, a firma del legale rappresentante e dei tecnici sotto indicati, costituito da:

- *Procedura n. 1 di omologazione dei rifiuti da conferire al Centro* – Rev. 5 di Maggio 2017, (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 2 di conferimento e accettazione dei rifiuti prodotti da Terzi in ingresso al Centro* – Rev. 6 di Settembre 2017 (PGFC n. 14479 del 03.10.2017);
- *Procedura n. 3 di conferimento dei rifiuti dal Centro a Impianti esterni* – Rev. 5 di Maggio 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 4 di gestione dei rifiuti sottoposti alla normativa ADR* – Rev. 5 di Maggio 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 5 di definizione dell'organigramma, dei riferimenti legislativi e delle abbreviazioni* – Rev. 6 di Settembre 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 6 per la pulizia e la bonifica dei corpi tecnici del Centro e per il controllo degli impianti e delle strutture* – Rev. 7 di Settembre 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 7 per la gestione dei rifiuti a rischio cancerogeno e/o biologico* – Rev. 6 di Settembre 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 8 recante il Piano di emergenza del Centro e la gestione delle situazioni anomale* – Rev. 6 di Settembre 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 9 recante l'elenco dei rifiuti in ingresso al Centro* – Rev. 8 di Settembre 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 10 per la gestione degli stoccaggi dei rifiuti prodotti da Terzi in ingresso al Centro e dei rifiuti prodotti da ESA* – Rev. 6 di Settembre 2017 (PGFC n. 14479 del 03.10.2017);
- *Procedura n. 11 per le attività di pressatura e di accorpamento dei rifiuti* – Rev. 6 di Settembre 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 12 per la gestione dei RAEE* – Rev. 3 di Maggio 2017 (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)
- *Procedura n. 13 per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso al Centro* – Rev. 1 di Settembre 2017, a firma del dott. Galassi (PGFC n. 13924 del 21.09.2017)

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1 del 08.01.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Dato atto della compatibilità urbanistica espressa dal Comune di Forlì, con il parere sopra citato, acquisito al PGFC n. 15516 del 23.10.2017;

Acquisito al PGFC n. 15446 del 20.10.2017, il certificato del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.**;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/11 e s.m.i.;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera depositate agli atti dell'Unità Impianti in data 16.11.2017;

Vista la D.G.R. n. 798 del 30.05.2016, che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni

all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

Considerato che tale delibera agli artt. 5, punto 1 e art. 5, punto 5.2 dell'Allegato A prevedono che per le operazioni di **messa in riserva R13 e deposito preliminare D15** l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi espressa in tonnellate per 140,00 €/t (con un importo minimo pari a 20.000,00 €) e per 250,00 €/t la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti pericolosi (con un importo minimo pari a 30.000,00 €);

Dato atto che la capacità massima di stoccaggio istantanea complessiva dell'impianto è pari a 212,5 t, di cui al massimo 197,2 t di rifiuti pericolosi;

Considerato che l'importo della garanzia finanziaria determinato alla luce dei suddetti importi e criteri risulta essere pari a:

- $197,2 \text{ t} \times 250,00 \text{ €/t} + 15,3 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t} = \text{€ } 51.442,00$

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto opportuno rilasciare l'autorizzazione unica con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, e ricomprendere e sostituire con il presente atto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nonché il nulla-osta/parere sull'impatto acustico;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 27 del 12 luglio 1994, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 21 aprile 1999;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96 con cui si è disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

- 1) **di autorizzare** la ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** alla gestione dell'impianto di messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in **Forlì - Via Vanzetti n. 19**, nel rispetto delle prescrizioni riportate negli Allegati A, B e B1 al presente atto;
- 2) **di dare atto** che la presente determina **ricomprende e sostituisce**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - parere sull'impatto acustico ai sensi della L. 447/95;

- 3) **di approvare l'Allegato A, l'Allegato B e l'Allegato B1** alla presente determinazione quali **parti integranti e sostanziali** del presente atto;
- 4) **di stabilire** che, **nel termine perentorio di 90 giorni** dalla data di efficacia del presente atto, la garanzia finanziaria deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni del presente atto. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
 - a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di **Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna**, è pari a **€ 51.442,00**.
 - b) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
 - c) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
 - *reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;*
 - *fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
 - *polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
 - d) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
 - e) **il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca dell'autorizzazione previa diffida;**
- 5) **di precisare** che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in **anni 10**, e precisamente fino al **31 ottobre 2027**, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;
- 6) **di stabilire** che, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 19 del D.Lgs. 152/06, la ditta in oggetto dovrà presentare una nuova domanda di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, qualora si renda necessaria la realizzazione di varianti sostanziali che comportino **modifiche** a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto;
- 7) **di stabilire** che deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto in oggetto;
- 8) **di dare atto** che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 9) **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 10) **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, la Dr.ssa Luana Francisconi attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

11) **di fare salvi:**

- i diritti di terzi;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
- quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
- quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- gli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. 209/03 e dal D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto;
- gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 230/95 e dal D.Lgs. 100/11;
- quanto disposto dalla normativa vigente in merito alla tutela da rischi di incidente rilevante con particolare riferimento al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
- eventuali modifiche alle normative vigenti;

12) **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

13) **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, all'Azienda USL Romagna, al Comune territorialmente competente e ad ATERSIR, per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena

Arch. Roberto Cimatti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con autorizzazione rilasciata con D.G.P. n. 514 del 30/07/2007 prot. prov.le n. 72402/07 e s.m.i., relativamente alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Forlì (FC), Via Vanzetti n. 19. Con l'istanza di rinnovo di tale autorizzazione **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** chiede di ricomprendere nell'autorizzazione art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del citato decreto, per le emissioni E1, ED1, ED2 e ED3 derivanti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi costituiti da soluzioni acquose.

Con nota PGFG/2017/3362 del 03/03/17 la Responsabile del procedimento relativo all'autorizzazione art. 208 del D.Lgs. 152/06, in accordo con il Responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione art. 269 del D.Lgs. 152/06, ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire una relazione tecnica istruttoria sui rifiuti e sulle emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 19/10/2017, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

“Emissioni E1, ED1, ED2, ED3 - Si tratta degli sfiati di serbatoi per rifiuti liquidi costituiti da soluzioni acquose (con percentuali di acqua maggiori dell'85%) contenenti cloruri, solfati, potassio, sodio, argento o altri metalli e tracce di altri inquinanti (inferiori allo 0.01 %) quali alcool metilico, idrocarburi da C10 a C40 o altri composti volatili. Tenuto conto del limitato tempo in cui avvengono le operazioni di carico dei serbatoi (per E1 3 volte al mese per 30 minuti alla volta; per ED1, ED2, ED3 1 volta al mese per 15 minuti ciascuno) si ritiene di non stabilire valori limite di emissione per gli sfiati dei serbatoi. La Ditta dovrà effettuare la sostituzione dei filtri a carbone prima che se ne verifichi un aumento del 20% in peso e comunque ogni 6 mesi. Tali operazioni dovranno essere annotate su apposito registro vidimato da Arpae”.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 19/10/2017 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni sopraccitate relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae e delle conclusioni della Conferenza di Servizi riportate nei verbali delle sedute del 07/03/2017, 01/09/2017 e 19/10/2017, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti dell'Unità Impianti, allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 29/12/2016, acquisita al protocollo di Arpae PGFC/2016/18883 del 29/12/16, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE CALDAIA UFFICI (24 kW, a metano)

EMISSIONE CALDAIA FORESTERIA (41,9 kW, a metano)

relative a impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. L'**emissione convogliata** in atmosfera derivante dai serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi 1, 2, 3, 7, 8 e 9 è **autorizzata**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni stabilite di seguito e nei punti successivi:**

EMISSIONE N. 1 – SERBATOI DI STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI 1, 2, 3, 7, 8 E 9

Impianto di abbattimento: filtro a carboni attivi

Portata massima	14	Nmc/h
Altezza minima	3,2	m
Durata	1	h/g

2. Le **emissioni diffuse** in atmosfera **ED1, ED2 e ED3** derivanti, rispettivamente, dai serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi 10, 11 e 12 **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni stabilite nei punti successivi.**
3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni N. 1, ED1, ED2 e ED3 entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle rispettive emissioni.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Forlì, all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) la data di messa in esercizio degli impianti di cui **alle emissioni N. 1, ED1, ED2 e ED3, con un anticipo di almeno 15 giorni.**
5. Entro **30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. I carboni attivi di cui alle **emissioni N. 1, ED1, ED2 e ED3** dovranno essere sostituiti non appena se ne rilevi un aumento di peso pari a non più del 20% del peso iniziale, **e comunque ogni 6 mesi.** Le operazioni di sostituzione dovranno essere annotate nel registro di cui al successivo punto 7, allegando altresì copia della documentazione sia di acquisto dei prodotti, sia di smaltimento dei rifiuti.
7. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere annotate le operazioni di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento a carboni attivi, come richiesto al precedente **punto 6**. relativamente agli impianti di cui alle **emissioni N. 1, ED1, ED2 e ED3.**

ALLEGATO B

GESTIONE RIFIUTI

(Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

La gestione dell'impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** sito in **Forlì - Via Vanzetti n. 19** è autorizzata ai sensi dell'**art. 208 del D.Lgs. 152/06** e s.m.i. alle seguenti prescrizioni:

1. i rifiuti e le relative operazioni di smaltimento/recupero autorizzate sono elencati nell'**allegato B1** al presente atto, all'interno dei corpi tecnici in esso individuati, e nel rispetto dei seguenti quantitativi massimi:

Operazioni di smaltimento e recupero individuate agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06	Tipologia rifiuti	Elenco codici autorizzati	Potenzialità istantanea	Potenzialità annua (dal 1/1 al 31/12)
R13 messa in riserva di rifiuti prima di sottoporli ad a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 D15 deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	Pericolosi Non pericolosi	Allegato B1 al presente atto	212,5 t complessive per i rifiuti di cui all'allegato A, di cui al massimo 197,2 t di pericolosi	2.500 t/a complessive per i rifiuti di cui all'Allegato B1

2. nell'ambito delle attività di messa in riserva o deposito preliminare può essere effettuata l'attività di pressatura dei rifiuti consistente in un mero adeguamento volumetrico finalizzato all'ottimizzazione dello stoccaggio e del trasporto;
3. i rifiuti sottoposti alle suddette operazioni D15 e R13 **non possono** essere successivamente conferiti in impianti di smaltimento e recupero che effettuino esclusivamente le operazioni D15 e R13, ovvero il conferimento ad attività D15 – R13 è possibile solo se l'attività D15-R13 svolta nell'impianto di destinazione è preliminare, nel medesimo impianto, rispettivamente ad attività da D1 a D14 e da R1 a R12;
4. per ogni lotto di rifiuto pericoloso in ingresso al Centro **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.** destinato in impianto ad attività D15 – R13, deve essere in ogni momento noto il successivo "conferitore" e tale evidenza deve essere resa su richiesta dell'organo di controllo mediante l'esibizione dei registri informatici predisposti allo scopo e, in impianto, mediante lo stoccaggio dei lotti nelle aree contraddistinte dall'idonea segnaletica;
5. il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi destinati successivamente alle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 di cui all'allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **NON può superare le 50 tonnellate**;
6. la capacità massima di stoccaggio del centro è pari a **212,5 tonnellate** di cui al **massimo 197,2 tonnellate riservate a rifiuti pericolosi**, suddivisa all'interno dell'impianto nei singoli corpi tecnici di seguito elencati, come risultante dalla "Procedura n. 09 recante l'elenco dei rifiuti in ingresso al centro", settembre 2017, acquisita al PGFC n. 13924 del 21.09.2017, è così determinata:

CORPO TECNICO	VOLUME m ³	QUANTITÀ PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO		CAPACITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO per corpo tecnico tonnellate
		Pericoloso tonnellate	Non Pericoloso tonnellate	
Serbatoio 1	50	50	50	50
Serbatoio 2	50	50	--	50
Serbatoio 3	50	50	--	50

Serbatoio 7	7	--	7	7
Serbatoio 8	7	7	7	7
Serbatoio 9	15	15	15	15
Serbatoio 10	2	2	2	2
Serbatoio 11	2	2	2	2
Serbatoio 12	3	3	3	3
Scaffalatura A	--	14,7	--	14,7
Scaffalatura B	--	--	8,3	8,3
Furgone IVECO	--	1,5	1,5	1,5
Cubo-plast 1	1	1	--	1
Cubo-plast 2	1	1	--	1
Capacità massima stoccaggio istantaneo		197,2	95,8	212,5

7. i rapporti di prova relativi alla classificazione dei rifiuti, di cui alle omologhe, così pure i Rapporti di prova dei rifiuti classificati dal Centro stesso devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di controllo, per almeno 5 anni;
8. deve essere mantenuto a disposizione dell'Organo di controllo il registro vidimato da ARPAE per l'annotazione delle operazioni di bonifica dei serbatoi e dei vari corpi tecnici;
9. i rifiuti generati dall'attività del Centro **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.**, in regime di Deposito Temporaneo, dovranno essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti da terzi in ingresso al centro stesso; inoltre dovranno essere annotati sul registro di carico/scarico dei rifiuti con le modalità e le tempistiche previste in regime di Deposito Temporaneo, dal produttore iniziale dei rifiuti;
10. i rifiuti prodotti dall'attività del Centro **E.S.A. ECO Servizi Ambientali di Mannelli & C. S.n.c.**, se ricompresi nell'elenco dei codici EER autorizzati, possono essere gestiti in regime di deposito preliminare o di messa in riserva, previa verifica dei limiti quantitativi di stoccaggio per la non assoggettabilità all'AIA, secondo le modalità previste al paragrafo § 6.3 della Procedura n.10 Rev. 6 di Settembre 2017, riportando nel *campo annotazione* dei registri di carico e scarico degli impianti (di produzione e del centro di raccolta) la dicitura "*movimentazione interna*", al fine di garantire sempre la tracciabilità del rifiuto;
11. in relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'E.Q. di II e III livello la ditta deve ottemperare a quanto previsto dal comma 2, art.1 ed al comma 2, art.2 del D.Lgs. n. 100/2011 e s.m.i.. Detta documentazione deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
12. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo E.Q. per modifica/risoluzione dell'attuale incarico, deve comunicarlo all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
13. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento anomalo livello di radioattività;
14. l'attività di stoccaggio e di messa in riserva dei rifiuti, presso il Centro di Raccolta ESA deve avvenire in rispetto del divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi previsto all'art.187, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in particolare: "*È vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolose*";
15. la rimozione dei n. 4 serbatoi posti all'esterno del fabbricato dovrà essere subordinato a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi dell'art. 13 della L.R. 15/2013;
16. la ditta dovrà comunicare l'avvenuta rimozione dei serbatoi al Comune e alla scrivente Agenzia

entro 30 giorni dalla rimozione stessa;

17. in attesa della rimozione, tali serbatoi non potranno essere utilizzati;
18. i rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
19. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto di quanto descritto nel manuale operativo e relative procedure elencate nella premessa al presente atto per quanto non in contrasto con le prescrizioni della presente autorizzazione;
20. ogni corpo tecnico deve essere individuato, in modo fisso e indelebile, secondo le sigle alfa-numeriche indicate nella "Planimetria del Centro di Stoccaggio – Stato modificato", datata settembre 2017, acquisita al PGFC n. 13924 del 21.09.2017;
21. di fronte ai serbatoi e nelle immediate vicinanze delle linee di carico e scarico devono essere indicati con pannelli sostituibili:
 - codici EER;
 - AIA (5.1, 5.2, 5.4 e 5.6) – NO AIA (5.1, 5.2, 5.4 e 5.6);
 - caratteristiche di pericolosità dei rifiuti e quanto altro indicato nella procedura n. 10 del manuale gestionale;
22. tali contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione. Per i rifiuti stoccati in colli sono fatte salve le norme che disciplinano il trasporto di merci pericolose e quindi alle etichettature previste dalle norme ADR, così come previsto anche dalla Delibera Interministeriale del 27.07.1984 e dalle specifiche normative vigenti;
23. il rifiuto non può sostare all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore ad un anno;
24. l'attività di stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni previste al punto 4.1 della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, supplemento ordinario n. 253 del 13 settembre 1984, e successive modifiche ed integrazioni;
25. La ditta, durante le varie fasi di gestione dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, **dovrà evitare la produzione di esalazioni maleodoranti, così pure sversamenti e/o perdite di rifiuti, tali da arrecare disturbo al vicinato**. Qualora si verificasse un problema di emissione di cattivi odori od aerosol maleodoranti, oppure sversamenti o perdite di rifiuti anche se accidentali, la ditta dovrà **avvertire tempestivamente** il Servizio Territoriale e SAC di Arpae;
26. **I bacini di contenimento dovranno essere costantemente mantenuti vuoti e puliti** da eventuali perdite di rifiuti od anche da acque piovane o di dilavamento;
27. Durante le **varie operazioni di carico e scarico dei liquidi o fluidi pompabili, gli eventuali gocciolamenti**, che possono fuoriuscire dopo il distacco del tubo dal raccordo del serbatoio, anche dopo aver chiuso la valvola terminale, **dovranno essere raccolti separatamente** in modo tale da non contribuire ad imbrattare il bacino di contenimento, rispettando quindi la sopraccitata prescrizione.
28. La ditta in oggetto svolge attività di microraccolta anche per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo; questi ultimi vengono trasportati presso la sede della ditta in oggetto e depositati all'interno dell'autocarro "Iveco Daily" targato **Targato CW 758 ZN**. Il deposito preliminare/messa in riserva **non dovrà superare il limite temporale di cinque giorni**, prima del conferimento finale all'impianto d'incenerimento autorizzato per la termodistruzione

conformemente a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 254/2003; la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve avvenire in imballaggi conformi alla normativa vigente e in particolare, conformemente a quanto prescritto all'art. 8 del DPR 254/03;

29. Il vano di carico dell'autocarro "Iveco Daily" Targato CW 758 ZN adibito a deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti di origine sanitaria, dovrà essere **pulito e disinfettato con cadenza almeno quindicinale** ed ogni qualvolta si renda necessario, farlo anticipatamente.
30. La ditta in oggetto dovrà dotarsi di idoneo registro vidimato a cura del Servizio Territoriale di ARPAE sezione provinciale di Forlì-Cesena, nel quale dovranno essere annotate le operazioni di lavaggio e disinfezione dell'autocarro "Iveco Daily" **Targato CW 758 ZN**; le operazioni di bonifica delle cisterne degli automezzi ed infine le eventuali operazioni di bonifica dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti.
31. La ditta chiede di utilizzare la cisterna n. 1, detenuta all'interno del bacino 1 e le cisterne n. 8, 9, 10, 11 e 12 detenute all'interno del bacino 2, sia per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, che per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi: si ritiene che tale procedura possa essere autorizzata garantendo il rispetto dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 con la prescrizione di un'adeguata bonifica delle cisterne in oggetto ogni qualvolta avvenga il cambio di tipologia dei rifiuti e l'annotazione dell'avvenuta bonifica, come nota, sul registro di carico/scarico dei rifiuti;
32. L'autocarro IVECO Daily (**Targato CW 758 ZN**) autorizzato per la raccolta ed il trasporto di rifiuti sanitari provenienti da microraccolte deve essere mantenuto chiuso al fine evitare la possibile dispersione in ambiente di materiale infetto, ad eccezione delle operazioni di carico e scarico;
33. l'attività deve essere svolta nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 209/03 e s.m.i. e nel rispetto del D.Lgs. 49/14 e s.m.i., per quanto applicabili all'impianto in oggetto;
34. sono da intendersi autorizzati ai sensi del presente atto solo quelle categorie di olio industriale o lubrificante che, in base a quanto disposto dal D.Lgs. 95/92 e D.M. 392/96, non possono essere avviati alla rigenerazione mediante conferimento al Consorzio obbligatorio degli oli usati, ad esclusione di piccoli quantitativi sino a 300 l/a;
35. la ditta deve mantenere presente presso l'impianto materiale assorbente e neutralizzante di varia natura da utilizzare in caso di percolamenti o perdite accidentali;
36. devono essere mantenute in perfetta efficienza le attrezzature predisposte per lo spegnimento di incendi e focolai;
37. deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono conferiti i rifiuti per le successive fasi di trasporto e smaltimento/recupero;
38. alla cessazione dell'attività, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la sua destinazione urbanistica la ditta dovrà provvedere ad effettuare gli interventi di ripristino ambientale ed eventuale messa in sicurezza, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
 - dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
 - dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
 - dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dell'eventuale stato di contaminazione del sito. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.

ALLEGATO B1**Elenco dei Codici EER, delle relative operazioni di recupero/smaltimento e dei relativi corpi tecnici di stoccaggio**

	Codice EER	Descrizione	Operazione		Corpo tecnico
NP	02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D15		Scaffalatura B
NP	02 01 02	Scarti di tessuti animali	D15		Scaffalatura B
NP	02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	D15		Scaffalatura B
NP	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D15	R13	Scaffalatura B
NP	02 01 10	Rifiuti metallici	D15	R13	Scaffalatura B
NP	02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D15		Scaffalatura B
NP	02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15		Scaffalatura B
NP	02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	D15		Scaffalatura B
NP	02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	D15		Scaffalatura B
NP	02 03 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	D15		Scaffalatura B
NP	02 03 03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	D15		Scaffalatura B
NP	02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15		Scaffalatura B
NP	02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	D15		Scaffalatura B
NP	02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15		Scaffalatura B
NP	02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	D15		Scaffalatura B
NP	02 06 02	Rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	D15		Scaffalatura B
NP	02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	D15		Scaffalatura B
NP	02 07 03	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	D15		Scaffalatura B
NP	02 07 05	Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	D15		Scaffalatura B
P	03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	D15	R13	Scaffalatura B
P	03 02 01*	Preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	03 02 03*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	D15	R13	Scaffalatura A
NP	03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D15		Scaffalatura B
NP	03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D15		Scaffalatura B
NP	03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D15		Scaffalatura B
NP	03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	D15		Scaffalatura B

NP	04 01 09	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	D15	R13	Scaffalatura B
NP	04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D15	R13	Scaffalatura B
NP	04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	D15		Scaffalatura B
P	04 02 14*	Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	D15	R13	Scaffalatura A
NP	04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	D15	R13	Scaffalatura B
P	04 02 16*	Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	D15		Scaffalatura B
P	04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	D15		Scaffalatura B
NP	04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	D15		Scaffalatura B
NP	04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	D15		Scaffalatura B
P	05 01 03*	Morchie da fondi di serbatoi	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 01 01*	Acido solforico ed acido solforoso	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 01 02*	Acido cloridrico	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 01 03*	Acido fluoridrico	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 01 04*	Acido fosforico e fosforoso	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 01 05*	Acido nitrico e acido nitroso	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 01 06*	Altri acidi	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 02 01*	Idrossido di calcio	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 02 03*	Idrossido di ammonio	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 02 04*	Idrossido di sodio e di potassio	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 02 05*	Altre basi	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 03 13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
NP	06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	D15		S1 - Scaffalatura B
P	06 04 04*	Rifiuti contenenti mercurio	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 04 05*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 07 04*	Soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	D15	R13	Scaffalatura A
P	06 09 03*	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	06 09 04	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	D15		Scaffalatura B
P	06 10 02*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	06 11 01	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio	D15		Scaffalatura B
P	06 13 02*	Carbone attivato esaurito (tranne 060702)	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	07 01 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 01 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	R13	S10 S11 S12 -

					Scaffalatura A
P	07 01 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 01 08*	Altri fondi e residui di reazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 01 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 01 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D15		Scaffalatura B
P	07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	07 02 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 02 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 02 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 02 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D15		Scaffalatura B
NP	07 02 13	Rifiuti plastici	D15	R13	Scaffalatura B
P	07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	07 03 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 03 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 03 08*	Altri fondi e residui di reazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 03 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 03 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D15		Scaffalatura B
P	07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	07 05 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 05 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 05 08*	Altri fondi e residui di reazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 05 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 05 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	D15		Scaffalatura B

P	07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	07 06 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 06 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 06 08*	Altri fondi e residui di reazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 06 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 06 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	D15		Scaffalatura B
P	07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	07 07 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 07 07*	Residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 07 08*	Altri residui di distillazione e residui di reazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 07 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 07 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	R13	Scaffalatura A
P	07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D15		Scaffalatura B
P	08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D15		Scaffalatura B
P	08 01 13*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
P	08 01 15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	D15		Scaffalatura B
P	08 01 17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	D15		Scaffalatura B
P	08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
NP	08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	D15		S1 S7 - Scaffalatura B
P	08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 02 01	Polveri di scarti di rivestimenti	D15		Scaffalatura B
NP	08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D15		Scaffalatura B
NP	08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D15		Scaffalatura B
NP	08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	D15		Scaffalatura B
NP	08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D15		S8 S9 - Scaffalatura B

P	08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	D15		Scaffalatura B
P	08 03 14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	D15		Scaffalatura B
P	08 03 16*	Residui di soluzioni per incisioni	D15	R13	S8 S9 - Scaffalatura A
P	08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	D15	R13	Scaffalatura B
P	08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	D15		Scaffalatura B
P	08 04 11*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 04 12	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	D15		Scaffalatura B
P	08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	D15		Scaffalatura B
P	08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	D15		Scaffalatura B
P	08 05 01*	Isocianati di scarto	D15	R13	Scaffalatura A
P	09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	D15	R13	S2 S3 Cubo-plast 1 Cubo-plast 2
P	09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D15	R13	S2 S3 Cubo-plast 1 Cubo-plast 2
P	09 01 03*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	D15	R13	S2 S3
P	09 01 04*	Soluzioni di fissaggio	D15	R13	S2 S3 Cubo-plast 1 Cubo-plast 2
P	09 01 05*	Soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	D15	R13	S2 S3 Cubo-plast 1 Cubo-plast 2
P	09 01 06*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	D15	R13	Scaffalatura A
NP	09 01 07	Pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	D15	R13	Scaffalatura B
NP	09 01 08	Pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	D15	R13	Scaffalatura B
NP	09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	D15		Scaffalatura B
P	09 01 11*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	D15	R13	Scaffalatura A
NP	09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	D15		Scaffalatura B
P	09 01 13*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106	D15	R13	Scaffalatura A
NP	10 01 01	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce	D15		Scaffalatura B

		100104)			
NP	10 01 02	Ceneri leggere di carbone	D15		Scaffalatura B
NP	10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	D15		Scaffalatura B
P	10 01 04*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	D15	R13	Scaffalatura A
P	10 01 14*	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	10 01 15	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114	D15		Scaffalatura B
P	10 01 16*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	D15		Scaffalatura B
P	10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	D15		Scaffalatura B
P	10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	D15		Scaffalatura B
NP	10 02 10	Scaglie di laminazione	D15		Scaffalatura B
NP	10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	D15		Scaffalatura B
P	10 11 11*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	D15	R13	Scaffalatura A
NP	10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	D15	R13	Scaffalatura B
NP	10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	D15		Scaffalatura B
P	10 11 19*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	10 11 20	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	D15		Scaffalatura B
NP	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	D15		Scaffalatura B
NP	10 12 03	Polveri e particolato	D15	R13	Scaffalatura B
NP	10 12 06	Stampi di scarto	D15	R13	Scaffalatura B
P	10 12 09*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	10 12 10	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	D15		Scaffalatura B
NP	10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15		Scaffalatura B
P	11 01 05*	Acidi di decappaggio	D15	R13	Scaffalatura A
P	11 01 06*	Acidi non specificati altrimenti	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	11 01 07*	Basi di decappaggio	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	11 01 08*	Fanghi di fosfatazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	11 01 09*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A

NP	11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	D15		Scaffalatura B
P	11 01 11*	Soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
NP	11 01 12	Soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 110111	D15		S1 - Scaffalatura B
P	11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
NP	11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	D15		Scaffalatura B
P	11 01 16*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15	R13	Scaffalatura A
P	11 01 98*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	11 03 02*	Altri rifiuti	D15	R13	Scaffalatura A
NP	11 05 01	Zinco solido	D15		Scaffalatura B
NP	11 05 02	Ceneri di zinco	D15		Scaffalatura B
P	11 05 03*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15	R13	Scaffalatura A
NP	12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	12 01 02	Polveri e particolato di metalli ferrosi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	D15	R13	Scaffalatura B
P	12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D15	R13	Scaffalatura A
P	12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D15	R13	Scaffalatura A
P	12 01 12*	Cere e grassi esauriti	D15	R13	Scaffalatura A
NP	12 01 13	Rifiuti di saldatura	D15	R13	Scaffalatura B
P	12 01 14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	D15		Scaffalatura B
P	12 01 16*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	D15		Scaffalatura B
P	12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	D15	R13	Scaffalatura A
P	12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	D15	R13	Scaffalatura B
P	12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 01 04*	Emulsioni clorurate	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 01 05*	Emulsioni non clorurate	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 05 01*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 05 02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 05 03*	Fanghi da collettori	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 05 06*	Oli prodotti da separatori olio/acqua	D15	R13	Scaffalatura A

P	13 05 07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 05 08*	Miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 08 01*	Fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	13 08 02*	Altre emulsioni	D15	R13	Scaffalatura A
P	14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
P	14 06 04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D15	R13	Scaffalatura A
P	14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	D15	R13	Scaffalatura A
NP	15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	D15	R13	Scaffalatura B
NP	15 01 02	Imballaggi di plastica	D15	R13	Scaffalatura B
NP	15 01 03	Imballaggi di legno	D15	R13	Scaffalatura B
NP	15 01 04	Imballaggi metallici	D15	R13	Scaffalatura B
NP	15 01 05	Imballaggi compositi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	D15	R13	Scaffalatura B
NP	15 01 07	Imballaggi di vetro	D15	R13	Scaffalatura B
NP	15 01 09	Imballaggi in materia tessile	D15	R13	Scaffalatura B
P	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	R13	Scaffalatura A
P	15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	D15	R13	Scaffalatura A
P	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	D15	R13	Scaffalatura B
NP	16 01 03	Pneumatici fuori uso	D15	R13	Scaffalatura B
P	16 01 07*	Filtri dell'olio	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	D15	R13	Scaffalatura B
P	16 01 13*	Liquidi per i freni	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	D15		Scaffalatura B
NP	16 01 17	Metalli ferrosi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	16 01 18	Metalli non ferrosi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	16 01 19	Plastica	D15	R13	Scaffalatura B
NP	16 01 20	Vetro	D15	R13	Scaffalatura B

P	16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	D15	R13	Scaffalatura B
P	16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi ⁽¹⁾ diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	D15	R13	Scaffalatura B
P	16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	D15	R13	Scaffalatura B
P	16 03 03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	D15		Scaffalatura B
P	16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	D15		Scaffalatura B
P	16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	D15		Scaffalatura B
P	16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15	R13	S10 S11 S12 - Scaffalatura A
P	16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15	R13	S10 S11 S12 - Scaffalatura A
P	16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15	R13	S10 S11 S12 - Scaffalatura A
NP	16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	D15		S10 S11 S12 - Scaffalatura B
P	16 07 08*	Rifiuti contenenti oli	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 08 06*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 09 01*	Permanganati, ad esempio permanganato di potassio	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 09 02*	Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 09 03*	Perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 09 04*	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	D15	R13	Scaffalatura A
P	16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	S1 - Scaffalatura A

NP	16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	D15		S1 - Scaffalatura B
P	16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	S1 - Scaffalatura A
NP	16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D15		S1 - Scaffalatura B
P	16 11 05*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	D15		Scaffalatura B
NP	17 02 01	Legno	D15	R13	Scaffalatura B
NP	17 02 02	Vetro	D15	R13	Scaffalatura B
NP	17 02 03	Plastica	D15	R13	Scaffalatura B
P	17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15	R13	Scaffalatura A
NP	17 04 01	Rame, bronzo, ottone	D15	R13	Scaffalatura B
NP	17 04 02	Alluminio	D15	R13	Scaffalatura B
NP	17 04 03	Piombo	D15	R13	Scaffalatura B
NP	17 04 04	Zinco	D15	R13	Scaffalatura B
NP	17 04 05	Ferro e acciaio	D15	R13	Scaffalatura B
NP	17 04 06	Stagno	D15	R13	Scaffalatura B
NP	17 04 07	Metalli misti	D15	R13	Scaffalatura B
P	17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
P	17 04 10*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	D15	R13	Scaffalatura B
NP	18 01 01	Oggetti da taglio (eccetto 180103)	D15	R13	IVECO DAILY
NP	18 01 02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)	D15	R13	IVECO DAILY
P	18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	R13	IVECO DAILY
NP	18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	D15	R13	IVECO DAILY - Scaffalatura B
P	18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15	R13	S10 S11 S12 - Scaffalatura A
NP	18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	D15		S10 S11 S12 - Scaffalatura B
P	18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	D15	R13	IVECO DAILY
NP	18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	D15	R13	IVECO DAILY - Scaffalatura B
P	18 01 10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D15	R13	Scaffalatura A
NP	18 02 01	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D15	R13	IVECO DAILY

P	18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	R13	IVECO DAILY
NP	18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	R13	IVECO DAILY - Scaffalatura B
P	18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15	R13	S10 S11 S12 - Scaffalatura A
NP	18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15		S10 S11 S12 - Scaffalatura B
P	18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici	D15	R13	IVECO DAILY
NP	18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	D15	R13	IVECO DAILY - Scaffalatura B
NP	19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D15		Scaffalatura B
P	19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	D15	R13	Scaffalatura A
P	19 02 05*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	D15		Scaffalatura B
P	19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D15	R13	Scaffalatura A
P	19 03 04*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	D15	R13	Scaffalatura A
NP	19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	D15		Scaffalatura B
P	19 03 06*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	D15	R13	Scaffalatura A
NP	19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	D15		Scaffalatura B
NP	19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	D15		Scaffalatura B
NP	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D15		Scaffalatura B
P	19 08 06*	Resine di scambio ionico saturate o esaurite	D15	R13	Scaffalatura A
P	19 08 07*	Soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	D15	R13	Scaffalatura A
NP	19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	D15		Scaffalatura B
P	19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	D15	R13	Scaffalatura A
P	19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	D15		Scaffalatura B
P	19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15	R13	Scaffalatura A
NP	19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	D15		Scaffalatura B

NP	19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D15		Scaffalatura B
NP	19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D15		Scaffalatura B
NP	19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	D15		Scaffalatura B
NP	19 09 04	Carbone attivo esaurito	D15	R13	Scaffalatura B
NP	19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15	R13	Scaffalatura B
NP	19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D15		Scaffalatura B
NP	19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	D15	R13	Scaffalatura B
NP	19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	19 10 04	Frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	D15		Scaffalatura B
P	19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	D15		Scaffalatura B
NP	19 12 01	Carta e cartone	D15	R13	Scaffalatura B
NP	19 12 03	Metalli non ferrosi	D15	R13	Scaffalatura B
NP	19 12 04	Plastica e gomma	D15	R13	Scaffalatura B
NP	19 12 05	Vetro	D15	R13	Scaffalatura B
P	19 12 06*	Legno, contenente sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A
NP	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	D15	R13	Scaffalatura B
NP	19 12 08	Prodotti tessili	D15	R13	Scaffalatura B
P	19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	D15	R13	Scaffalatura A

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.